**“STASERA SI CENA CON MARIO”**

**CENA CON DELITTO COMICA**

**In 4 scene**

**Per 6 personaggi**

**(3 uomini e 3 donne)**

**Adattamento in “cena con delitto” della commedia teatrale**

**“La ricetta dei cappelletti” di Stefania De Ruvo e Elena Grilli**

**di**

**Stefania De Ruvo**

**Cell. 3920717082**

**Mail:** **stefaniaderuvoautrice@gmail.com**

[**www.autricederuvostefania.it**](http://www.autricederuvostefania.it)

**Depositato SIAE**

**La messa in scena è libera, non occorre il permesso dell’autore, basta pagare la SIAE. Ma gradirei molto averne notizia. Mandatemi la locandina via mail o messanger vi farò pubblicità sui social e terrò la locandina nel mio archivio personale.**

**Grazie per un like o un post su** [**https://www.facebook.com/copionistefaniaderuvo**](https://www.facebook.com/copionistefaniaderuvo)

**Altre commedie su www.autricederuvostefania.it**

Una cena con ospiti da preparare e un cadavere tra i piedi: Mario. I vari personaggi ci camminano intorno, lo scavalcano, lo manipolano, lo usano. Sanno che è morto ma non sembrano molto interessati a come sia morto e a chi lo abbia ucciso quanto a come disfarsi del cadavere prima della cena.

In questa cena con delitto, la domanda fatta al pubblico è semplice: chi ha un movente per liberarsi di Mario e quando si capisce che tutti ne hanno uno, la domanda diventa: chi è stato? E come disfarsi di lui?

Cena con delitto in quattro scene per sei personaggi dove la vittima con dei flashback si dimostra non proprio così innocente.

**PERSONAGGI: 6 (3 donne 3 uomini)**

**Selene** PADRONA DI CASA

Moglie di Fausto, figlia di Gina e migliore amica di Rosy, la vicina. Tiene alla sua famiglia e non le è mai piaciuto Mario.

**Fausto** PADRONE DI CASA

Marito di Selene e fratello di Lorenzo. Un piccolo imprenditore edile con un segreto.

**Gina** MADRE DI SELENE

Affetta da Alzheimer. Si aggira per casa apparentemente senza capire nulla di quello che accade. Continua a ripetere parti della ricetta dei cappelletti, come se per lei contasse solo quello.

**Lorenzo** FRATELLO DI FAUSTO

Sposato con Caterina (che non entra mai in scena). Ci tiene a tutta la sua famiglia. Non si scompone per un semplice morto.

**Rosy** MOGLIE DEL MORTO

Vicina e amica di Selene. In crisi con il marito Mario, che la tradisce da anni.

**Mario** IL MORTO

Inizialmente in scena senza dire una battuta. Si vedranno qualche momento precedente la sua morte e le relazioni con gli altri personaggi. Decisamente detestabile. È vittima dell’omicidio, ma nessuno sarà dispiaciuto della sua morte.

**SCENA 1**

**(Il morto)**

**Prima dell’antipasto**

*Un tavolo con solo la tovaglia, con accasciato sul tavolo Mario, immobile. Una evidente macchia rossa sulla tovaglia del tavolo, parzialmente nascosta dal corpo di Mario. Un altro tavolo vicino con tovaglia.*

*Entra Lorenzo con un pacco.*

LORENZO *(ad alta voce)* Fausto, Selene! Ho comprato un dolce per stasera. Dove lo metto? Fratello?

*Lorenzo mette il pacco sul tavolo e vede Mario accasciato, senza scomporsi, fissandolo e ad alta voce.*

LORENZO Ah, vedo che siete occupati, allora ci vediamo dopo, va bene? *(Ascolta in attesa di una risposta)* Va bene, allora vado. *(Ascolta in attesa di una risposta, poi fa spallucce)*

*Fa per andarsene ma si blocca, si gira serio.*

LORENZO Non posso lasciarlo qui. *(Pausa)* Il dolce va in frigo.

*Va a prendere il pacco col dolce ed esce.*

*Entra Fausto con un cacciavite in mano. Ha la camicia sporca di rosso ma entra con la giacca chiusa, appena può, dà le spalle al pubblico, si apre la giacca e mostra la camicia sporca di rosso.*

FAUSTO *(Guarda Mario)* No! *(Corre da Mario)* La tovaglia di Selene macchiata. Se non si smacchia sono morto! *(Sposta il corpo con fatica, lo alza dal tavolo e gli scivola per terra. Cerca di risollevarlo per metterlo sulla sedia.)* Ma quanto scivola!! Non ti facevo così pesante Mario, sei un falso magro!! *(Si guarda la camicia, lasciando cadere Mario)* Ma porca miseria, la mia camicia buona!! Ma quanto sangue ha un cristiano!! E quanto macchia!!

*Entra Selene mentre Fausto ancora tiene Mario per metterlo nella poltrona.*

SELENE Fausto! Ma cosa hai fatto?

FAUSTO Sto cercando di salvarti la tovaglia.

SELENE Cosa hai fatto a Mario!

FAUSTO Io non ho fatto niente. Mi dai una mano? *(Tenta di sollevare Mario)*

SELENE Aspetta, prendo un’altra tovaglia. *(Prende la tovaglia da un altro tavolo)*

FAUSTO Sbrigati che pesa!!

*Selene ignora Fausto e va al tavolo, toglie la tovaglia sporca e mette quella pulita.*

FAUSTO Ma… lascia perdere! *(Prende Mario e lo mette pancia sotto sulla sedia con, a penzoloni, gambe da una parte e braccia e testa dall’altra.)*

SELENE Hai accoltellato Mario col cacciavite?

FAUSTO No, guarda, il cacciavite è pulito, ho fissato delle mensole a casa di Mario. E poi Mario non è stato accoltellato, è stato sgozzato, con una lama.

SELENE Quale lama?

FAUSTO E che ne so io? Non ce l’ho io, e tu?

SELENE Neanche io, cosa credi.

FAUSTO Chiedevo.

SELENE Allora che stavi facendo col corpo di Mario?

FAUSTO Lo spostavo dal tavolo.

SELENE Giusto… vatti a cambiare e stammi lontano, sono già pronta per la cena di stasera.

FAUSTO Anche io, ho preso un “regalino” a cui l’assessore non potrà dirmi di no.

SELENE Cos’hai preso?

FAUSTO Cosa vuoi che sia? Soldi per una bustarella.

SELENE Non voglio saperlo. Nessuno lo sa e nessuno deve saperlo.

FAUSTO Beh, proprio nessuno nessuno… lo sapeva Mario. Ma adesso non può dirlo ad altri. Ho tutto sotto controllo.

SELENE Tutto?

FAUSTO *(indicando Mario)* Il corpo?

SELENE L’arrosto. Lo hai controllato vero? È a cottura lenta e a bassa temperatura, dovevi controllarlo mentre io dal parrucchiere. Lo hai controllato vero?

FAUSTO *(imbarazzato)* Ma certo! Prima di scendere da Mario.

SELENE Ma perché sei andato da Mario, proprio oggi. E perché hai lasciato mia madre a casa da sola? Lo sai che ha l’Alzheimer!

FAUSTO Tua madre stava dormendo e poi era urgente. Mario me lo ha chiesto… in amicizia. Era urgente.

SELENE Urgente fissare delle mensole? Ma ti sei rincretinito?

FAUSTO Non iniziare anche tu, lo so io quel che faccio e perché.

SELENE Dico solo che non ti capisco, Mario non lo sopportavi, nessuno lo sopportava e d’un tratto diventa il tuo migliore amico?

FAUSTO Sono costretto a tenermelo amico… ero costretto.

SELENE Capisco, ma chiudere la vostra “amicizia” in questo modo… *(guardando il cadavere)*

FAUSTO Non sono stato io. Ero appena rientrato a casa quando mi sono accorto di Mario e poi sei venuta tu… o eri già qui?

SELENE Io ero dal parrucchiere mentre tu controllavi l’arrosto.

FAUSTO Ecco… proprio controllato…

SELENE *(si allarma)* Fausto! Il mio arrosto! *(Corre fuori)*

*Entra Lorenzo con il dolce.*

LORENZO Ciao fratello.

FAUSTO Lorenzo, era ora.

LORENZO Ero già passato ma non c’era nessuno a parte Mario. *(*V*ede Mario)* Ah, vedo che lo avete spostato.

FAUSTO C’era Gina. Perché non hai suonato?

LORENZO Sono passato dal passaggio interno, quello che collega i nostri due appartamenti. Certo che questo intoppo non ci voleva. *(Guardando Mario)* Non potevate pensarci dopo la cena di stasera? Vi capisco… anzi mi stupisco che abbiate aspettato tanto, ma il tempismo…

FAUSTO Non siamo stati noi.

LORENZO Ma certo! Non mi stupisco che Mario abbia fatto questa fine… era un pessimo vicino. Sempre ad impicciarsi degli affari degli altri, geloso del tuo successo e fastidioso con le donne… anche con quelle fuori dalla sua portata. Lo sai che ha infastidito anche mia moglie Caterina?

FAUSTO Ecco perché ha rifiutato l’invito di questa sera.

LORENZO Se c’è Mario, lei non viene. Ma non è la sola. Ha dato fastidio anche a Sara.

FAUSTO La nostra donna delle pulizie? Ecco perché ha chiesto l’aumento.

LORENZO Non mi stupirei se Mario avesse fatto il cascamorto anche con tua suocera.

FAUSTO Per fortuna Gina non se lo ricorderebbe. Ha l’Alzheimer.

LORENZO Meglio così. *(Tira fuori una sigaretta e si mette a cercare nelle tasche di Mario)* Ma Mario fumava? Ah, eccolo. *(Trova un accendino, prova ad accendere la sigaretta, rimette l’accendino nella tasca di Mario e mette la sigaretta all’orecchio di Mario)* Tieni Mario, alla tua salute.

FAUSTO Mario ha appena smesso di fumare.

*Entra Selene*

SELENE Niente da fare, l’arrosto è completamente bruciato. Da buttare.

FAUSTO Un altro problema… mettilo in coda.

LORENZO Non si mangia più?

FAUSTO Puoi aspettare qualche minuto Lorenzo? Dovremmo mettere un po’ in ordine prima di metterci a tavola, che dici?

*Entra Gina*

GINA Oh, siete arrivati! Ci siete proprio tutti! *(Guardando Mario e avvicinandosi al tavolo)*

FAUSTO Gina… che fai in piedi, vieni a sederti sul … su un’altra sedia!! *(Porta Gina al secondo tavolo, poi a Selene)* Fa freddo oggi, che dite servirà qualcosa per coprir…ci *(alludendo a Mario)*

SELENE No, io sto bene … ah sì certo. *(Prende un’altra tovaglia e copre Mario)* Scusate il disordine, ho lasciato un mucchio di panni da stirare… sulla sedia.

GINA Beh, allora avvisa Mario, che ci si è seduto sopra.

SELENE Mario? *(Scoprendo la testa di Mario)* Oh, sì Mario… scusa non ti avevo visto *(a Mario)*.

GINA È stranamente silenzioso, oggi. Credevo che non potesse tacere neanche da morto.

LORENZO Oh, lo fa, fidati.

FAUSTO È stanco.

SELENE *(quasi insieme a Fausto)* È ubriaco.

LORENZO No, è morto!

FAUSTO Di sonno, come dicevo io. Dopo aver bevuto troppo.

GINA E perché sta sulla nostra sedia?

LORENZO Per smaltire la sbornia prima di tornare a casa dalla moglie.

GINA Selene oggi facciamo i cappelletti?

SELENE Oggi mamma? Proprio oggi? Sono anni che non li fai più.

GINA Oggi ho fatto spesa.

SELENE Mamma, oggi non sei uscita.

GINA Ma non ricordo… So solo che dormivo tanto bene, quando ho sentito dei rumori, come di qualcuno che scendeva le scale, e mi sono svegliata. Se ti svegli, tanto vale fare qualcosa di utile, no? Allora, al lavoro. Quale pezzo è meglio per il ripieno? La spalla? No, la coscia è più gustosa. La pancetta… anche quella potrebbe andare bene, al posto della mortadella!

*Fausto va da Selene*

FAUSTO Cara, non contraddire tua madre, se vuole fare i cappelletti… in cucina. A noi va bene, potremmo sistemare la sala per… la cena. *(Alludendo a Mario)*

SELENE Ah, certo, giusto.

GINA *(A Selene)* Dov’è Sara? Mi piace quella ragazza, è proprio una bella scottona? Tu sei più una capra.

SELENE Mamma! Ancora con la tua mania di paragonarci a capi di bestiame.

GINA Guarda che essere una capra non è così brutto, te la cavi sempre, ti arrampichi sempre più in alto e mangi di tutto.

FAUSTO In fondo…

SELENE Non finire la frase Fausto!

LORENZO E io Gina? Io chi sono?

GINA Decisamente un vitellone, grande grosso ma ancora senza palle!!

LORENZO Gina!!

FAUSTO Accontentati che non ti abbia dato del castrato!

*Il cadavere di Mario scivola giù dalla sedia, non finendo ancora per terra*.

GINA Mario invece è un maiale, no, è un manzo che si comporta da porco… ed è caduto.

*Tutti si girano insieme verso Mario. Fausto e Lorenzo si precipitano da Mario per tirarlo su ma se uno tira l’altro spinge, se uno lo prende dal braccio, l’altro dalla gamba. Mario finisce per terra. Alla fine, rinunciano e prendono la tovaglia per coprirlo.*

*Mentre succede questo, Selene e Gina dicono le seguenti battute:*

SELENE Mamma, non sei stanca? Non hai dormito oggi… sei andata a far spesa! E poi devi insegnarmi la ricetta dei cappelletti di maiale!

GINA Oggi facciamo i cappelletti con un bel trito di scamone, di prima qualità!

SELENE Certo, come preferisci. Ma, non adesso. Meglio che vai a riposarti!

GINA Non sono stanca. Se volevate che dormissi potevate fare a meno di fare su e giù per le scale. Sto bene e ho un sacco di cose da fare, dei cappelletti da preparare!

FAUSTO Ancora con ’sti cappelletti!!

GINA Il manzo migliore, è quello nostrano, caro mio. Il manzo a km zero!

FAUSTO Il manzo a km zero, certo. *(Verso Selene)* Oggi svalvola proprio.

GINA Io vado in cucina, ma voi sbrigatevi. *(Esce)*

SELENE *(Agli altri arrabbiata)* Capisco uccidere Mario, ma sconvolgere la mamma, no.

LORENZO Non sono stato io a uccidere Mario.

SELENE Neanche io, se è per questo!

LORENZO A proposito, come è morto? Forse non è stato ucciso?

FAUSTO Si è solo casualmente pugnalato!

LORENZO Fausto?

FAUSTO Non sono stato io. E non lo ripeto più. *(Va al tavolo, prende un tovagliolo e tenta di pulirsi. A Selene)*

SELENE Per capire chi lo ha ucciso, dovremmo ricostruire cos’ha fatto Mario oggi?

LORENZO Perché? Non potremmo liberarci di Mario e metterci a tavola?

SELENE Ma pensi solo a mangiare?

LORENZO Sono un uomo giovane e ho il metabolismo veloce, ho sempre fame. *(Si versa un altro bicchiere e beve)*

SELENE E smettila di bere. Meglio essere sobri stasera.

LORENZO Non avevo mai visto un cadavere, ma se avessi dovuto scegliere, Mario sarebbe stato uno dei primi della lista. *(Si avvicina e scatta una foto a Mario)*

FAUSTO Non puoi farti una “stories” col cadavere!

LORENZO Dai! #festa col morto #ultimo respiro #funeral party. Possono diventare degli hashtag di tendenza! Lancio un hashtag cine-morto. Metti la parola morto nel titolo di un film.

SELENE Tipo… “A spasso col morto”

LORENZO Esatto. “Tanto morto per nulla”, “Dead and furious”. La saga di “Guerre stellari”: “Il morto colpisce ancora”, “Il ritorno del cadavere”, “La minaccia defunta” … Allora posso? *(Mostra il cellulare)*

FAUSTO e SELENE No!!!!!

LORENZO Ok, ho capito. *(Mette via il cellulare)*

SELENE Dobbiamo liberarci del corpo. E scoprire chi lo ha ucciso…

LORENZO Chiediamo a loro. ***(Verso il pubblico)* Prendete un foglio e mettete un possibile movente. Per trovare l’assassino non c’è fretta!**

FAUSTO Vero. Prima dobbiamo disfarci di Mario. Fra poco farà buio…

LORENZO Infatti, è ora di cena! ***(Al pubblico)* Buon appetito!**

**SCENA 2**

**(Tutti i sospetti)**

**Tra antipasto e primo**

*Entrano Selene, Lorenzo e Fausto e si siedono al tavolo. Seri, in silenzio. Mario non è in scena.*

*Entra Rosy*

ROSY Ciao, siete già arrivati tutti?

LORENZO No, non ci siamo tutti.

ROSY Sto cercando Mario.

LORENZO Ecco.

FAUSTO Manca proprio lui. Che ci fai già qui Rosy? È presto per la cena?

ROSY Ho provato a chiamarlo al cellulare, suona sempre a vuoto. Sapete dov’è finito? Aveva detto che veniva da voi perché aveva da chiederti…

FAUSTO Un favore…. No, non è passato. *(Rivolto a Selene, a voce bassa)* hai sentito squillare un telefono?

SELENE *(risponde a bassa voce)* No...

ROSY L’ho visto alla tua porta!

FAUSTO Cioè sì, è passato, volevo dire che non si è fermato. Accennava al fatto che si sentiva appesantito dal pranzo e che voleva farsi un giro dalle parti della stazione.

ROSY In stazione? Perché andare fino a laggiù?

LORENZO Perché è una zona pericolosa. Però ci sono un sacco di donnine interessanti...

*Rosy si agita*

FAUSTO *(intromettendosi)* Deliziosa, è una zona deliziosa, per l’architettura. Comunque Mario non è qui, torna pure a casa, ti chiamiamo quando è pronto.

ROSY *(A Selene)* Posso darti una mano?

SELENE Non serve, grazie, e poi c’è Gina.

*Entra Gina passa in mezzo alla stanza farfugliando, con lo sguardo sul suo quadernino, senza badare a nessuno.*

GINA Se si vuole un brodo saporito, la carne va buttata con l’acqua fredda. Se invece si preferisce il bollito, allora l’acqua deve essere bollente, così la carne si sigilla subito e trattiene i sapori. Ma che pezzo? La spalla va bene, anche se la coscia è più saporita… anche un bel pezzo di pancetta ci sta bene. *(Le cade il quadernino, lo raccoglie ed esce)*

ROSY *(avvicinandosi al tavolo macchiato)* Selene, cos’è successo alla tua bella tovaglia?

*Selene, Fausto e Lorenzo rispondono all’unisono.*

SELENE È sugo.

FAUSTO È tinta per i capelli.

LORENZO È ketchup.

*Selene, Fausto e Lorenzo si guardano e rispondono ancora insieme invertendo le risposte.*

FAUSTO È sugo.

LORENZO È tinta per i capelli.

SELENE È ketchup.

*Prende la parola Fausto.*

FAUSTO È una tinta per capelli fatta con sugo di pomodoro e ketchup.

SELENE È mia, mi è caduta. Dà una sfumatura rossa perfetta.

ROSY Veramente, non vedo nessuna sfumatura, mi sembrano quelli di sempre.

SELENE Si vede solo al sole, e poi è nutriente…

ROSY Ed immagino il profumo!

SELENE Lascia stare la tovaglia Rosy, non è così grave come danno.

ROSY Hai ragione e poi ci sono altri problemi adesso. Mario è sparito.

LORENZO La gente sparisce continuamente e senza lasciare traccia. Perfino il padre di Selene è sparito senza lasciare traccia!

ROSY Ah sì? Sparito... cioè... non ne avete più saputo nulla?

SELENE Eh sì. Dopo la guerra mio padre è emigrato al nord in cerca di lavoro, ma mamma era troppo legata alla sua terra e non ha voluto seguirlo. All’inizio tornava a trovarci, poi di lui non si è saputo più nulla.

ROSY E Gina non si è più risposata?

SELENE Sposata mai, ma sono passati vari uomini da casa nostra.

LORENZO E brava la vecchia!!

ROSY Speriamo che non sia successo niente del genere a Mario.

FAUSTO Sicura sicura che non ci speri un pochino, che si sia volatilizzato?

SELENE Fausto, ma che dici! Su, adesso pensiamo alla cena. Sara dov’è? A quest’ora doveva essere qui per pulire.

FAUSTO Ma devono venire tutti proprio oggi?

LORENZO L’ho incontrata questo pomeriggio per le scale… andava via di corsa e non mi ha neanche salutato.

SELENE Strano. Quella ragazza è sempre così precisa. Le sarà successo qualcosa… *(prende il cellulare e chiama. Nessuno risponde)* Niente, si attacca la segreteria.

FAUSTO Meglio così. C’è già troppa gente in casa oggi.

ROSY Ti aiuto io, Selene. Tanto Mario sarà andato a bere o peggio… lasciamo perdere. Posso iniziare a sistemare dalla cucina?

Tutti No!!

SELENE Meglio iniziare dal bagno. Sei un’amica.

*Rosy esce.*

SELENE Allora cosa ne facciamo di Mario? Non può rimanere nella nostra cucina.

LORENZO E chi è stato ad ucciderlo? ***(Al pubblico)* Vi siete fatti un’idea del movente?**

FAUSTO Sono curioso anche io. Rosy sicuramente avrebbe avuto un movente… essere sposata con Mario.

SELENE Non crederò mai che la cara Rosy possa aver ucciso qualcuno, tantomeno Mario. Certo che lui non le rendeva la vita facile...

LORENZO Come poteva entrare? Non c’è un passaggio tra la loro casa e la vostra, solo tra le nostre due.

FAUSTO Può avere aperto Mario o Gina.

LORENZO E se fosse stata la Gina?

*Selene e Fausto scoppiano a ridere.*

SELENE Te la vedi mia madre… *(ride)* Alla sua età, iniziare a uccidere?

FAUSTO *(continuando a ridere)* Almeno se lo dimenticherebbe subito, con l’Alzheimer che ha.

SELENE Non ci pensiamo adesso. **Sentiamo cosa ne pensano loro.**

***Gli attori vanno per i tavoli e leggono ad altra voce commentando i moventi. Gli attori sminuiscono e negano. (Improvvisazione)***

…

…

**Se vuoi avere il resto del copione manda una mail a:**

**stefaniaderuvoautrice@gmail.com**

**Te lo manderò gratuitamente.**